

Presidio della Qualità

# **Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio in coerenza con l'approccio AVA 3 (LG AQ CdS)**

**Approvate dal PQA nella riunione del 12 ottobre 2023 e dal SA nella riunione del 30 ottobre 2023**

## Indice

Sommario .....	3
1. Introduzione .....	3
2. Attività e Documentazione per l' AQ dei CdS .....	5
3. Linee Guida .....	8
Allegato 1. Aspetti da considerare dei punti di attenzione dei Requisiti dei CdS del Modello AVA 3 che trovano riscontro nel Regolamento Didattico del CdS, nella SUA-CdS e nelle Schede insegnamento .....	39

## Sommario

Dopo una breve introduzione, che riprende quanto riportato nel documento “Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei” dell’ANVUR, le “Linee Guida per l’Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio in coerenza con l’approccio AVA 3” indicano, per ogni aspetto da considerare in cui si articolano i punti di attenzione in cui, a loro volta, si articolano i Requisiti dei Corsi di Studio del Modello AVA 3, le attività per l’AQ e cioè le attività che ogni CdS dovrebbe gestire ai fini del soddisfacimento degli aspetti da considerare e quindi, dell’assicurazione della propria qualità e la documentazione per l’AQ da riportare nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) dei Corsi di Studio, Sezione b - Analisi della situazione sulla base dei dati, al fine di dare evidenza del soddisfacimento degli aspetti da considerare.

In Universitas Mercatorum, “Facoltà” al posto della dizione “Dipartimenti” utilizzata nei documenti ANVUR.

### 1. Introduzione

I Corsi di Studio sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di uno o più profili in uscita, definiti attraverso l’individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all’acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche ad essi associate. La progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) dei Corsi di Studio deve coinvolgere le principali parti interessate (interne ed esterne) più appropriate al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del Corso di Studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal Corso di Studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di indirizzo, composto da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica.

Le attività di orientamento (in ingresso e in itinere) e di tutorato devono favorire la consapevolezza delle scelte critiche degli studenti; un’offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare con metodologie didattiche e percorsi flessibili permette di assicurare i presupposti per l’autonomia dello studente. Il Corso di Studio dovrà prevedere docenti, tutor e figure specialistiche adeguati, per numero e qualificazione, per sostenere le esigenze didattiche; al contempo dovrà prevedere la partecipazione del personale docente a iniziative di formazione, di crescita e di aggiornamento scientifico, metodologico e delle loro competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione.

I Corsi di Studio dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l’interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4).

Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione (PdA) e aspetti da considerare (AdC).

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	2
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	2
		1.3	Offerta formativa e percorsi	5
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	3
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	2
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato	3
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	4
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	4
		2.4	Internazionalizzazione della didattica	2
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	1
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	2
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	5
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	5
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	6

Inoltre, il Modello AVA 3 identifica il seguente

*Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Studio*

Cod. Indicatore	Indicatore
iC02	Percentuale di laureati (L; LM) entro la durata normale del corso
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

e richiede ai Corsi di Studio la predisposizione/l'aggiornamento della seguente

### *Documentazione dei Corsi di Studio*

- documento di Progettazione iniziale del Corso di Studio e prima stesura della SUA-CdS;
- SUA-CdS (cadenza annuale);
- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- Scheda di Monitoraggio Annuale (cadenza annuale);
- Rapporto del Riesame Ciclico, da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:
  - su richiesta del NdV;
  - in presenza di forti criticità;
  - in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
  - in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

## **2. Attività e Documentazione per l'AQ dei CdS**

Le *Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei CdS in coerenza con l'approccio AVA 3 (LG AQ CdS)* indicano, per ogni AdC in cui si articolano i PdA in cui, a loro volta, si articolano i Requisiti dei CdS del Modello AVA 3, le attività per l'AQ e cioè le attività che ogni CdS dovrebbe gestire ai fini del soddisfacimento degli AdC e quindi, dell'assicurazione della propria qualità. L'insieme delle attività per l'AQ costituisce uno schema di sistema di AQ per i CdS, coerente con gli standard e le linee guida europei per l'AQ e con le indicazioni del Modello AVA 3.

Inoltre, sempre con riferimento ad ogni aspetto da considerare, indicano la documentazione per l'AQ da riportare nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) dei Corsi di Studio, Sezione b - Analisi della situazione sulla base dei dati, al fine di dare evidenza del soddisfacimento degli aspetti da considerare e, quindi, dell'assicurazione della propria qualità.

A questo proposito, il documento ANVUR "Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei" osserva che l'autovalutazione dei PdA deve essere sviluppata a partire da una descrizione "esaustiva" delle attività o processi sviluppati dall'Ateneo con riferimento ai singoli AdC.

Per essere esaustiva, la descrizione deve:

- essere supportata da adeguati riferimenti (anche ipertestuali) sia ai documenti inseriti nelle schede come Documenti Chiave e/o di Supporto, sia a pagine dedicate nel sito dell'Ateneo;
- consentire di apprezzare la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati;
- evidenziare la reale attuazione degli approcci adottati e la diffusione nelle aree pertinenti rilevanti con riferimento agli Aspetti da Considerare interessati;
- riportare elementi che permettano di capire da quanto tempo l'approccio è stato adottato dall'Ateneo;
- evidenziare il monitoraggio attuato per valutare l'efficacia dell'approccio adottato e le eventuali azioni di miglioramento adottate nel tempo.

Inoltre, la descrizione deve sostanzialmente indicare cosa, come, perché e quanto viene "fatto" dall'Ateneo in attuazione di quanto previsto dell'AdC in esame.

È necessario, infatti, che chi valuta o legge capisca non soltanto

- il *cosa*, cioè quello che l'Ateneo sta facendo; ma anche e soprattutto
- il *come*, cioè le modalità con le quali l'approccio è stato sviluppato;
- il *perché*, cioè le motivazioni che hanno spinto l'Ateneo a scegliere quell'approccio e non un altro;
- il *quanto*, cioè l'ampiezza e le modalità con le quali l'approccio è diffuso nelle aree rilevanti e pertinenti.

Infatti, il valutatore non giudica se l'approccio adottato sia quello "giusto" in assoluto, ma è tenuto a valutare se e in quale misura esso sia adeguato all'Ateneo, sia cioè coerente con politiche, strategie e con il contesto in cui l'Ateneo si trova a operare.

Ancora, la descrizione deve far comprendere quanto gli approcci adottati siano effettivamente e sistematicamente attuati e diffusi nell'Ateneo in aree significative e appropriate, con riferimento a un'adeguata articolazione nella struttura dell'Ateneo:

- *orizzontalmente*: in tutte le sedi, tutti i settori, tutte le funzioni, aree/gruppi di lavoro pertinenti;
- *verticalmente*: a tutti i livelli (dalla direzione fino al personale operativo laddove opportuno);
- *in tutti i processi e servizi*: per i quali essi sono applicabili.

La descrizione deve poi far comprendere *se* e *come* vengono monitorati i processi, per valutarne l'efficacia ed evidenziare quanto e come l'Ateneo analizza e usa i risultati del monitoraggio ai fini dell'autovalutazione.

In un contesto di riesame, infine, risulterebbe utile "raccontare la storia" degli approcci, ovvero non limitarsi a descrivere quello che si sta facendo al presente, ma presentare anche l'evoluzione dell'approccio nel tempo, al fine di evidenziare che esso è consolidato nel tempo ed è il risultato di affinamenti e miglioramenti successivi. Se l'Ateneo ha previsto futuri sviluppi dell'attuale approccio, sarebbe opportuno descrivere le motivazioni dei cambiamenti apportati, la maniera in cui si intende implementarli e i risultati attesi.

Il tutto fermo restando che, per far meglio comprendere l'adeguatezza e l'efficacia dei processi adottati, è sempre opportuno illustrare esempi di cose fatte e/o risultati conseguiti.

Il citato documento ANVUR riporta anche lo schema adottato da ANVUR e dalle CEV per la valutazione (dei processi) dei PdA. Lo schema è costituito da un insieme di elementi (prima colonna della tabella seguente, "Elementi da valutare"), che fanno riferimento alla Logica PDCA<sup>1</sup>. Ciascun elemento contiene una serie di attributi così come riportato nella seconda colonna della tabella (Attributi da valutare).

---

<sup>1</sup> La logica PDCA (Plan-Do-Check-Act) è la logica sottesa ai Requisiti di AVA 3, che si propone di incoraggiare l'Ateneo a:

- pianificare i processi per attuare le politiche e le strategie (Plan);
- attuare i processi in maniera sistematica (Do);
- monitorare la pianificazione e l'attuazione (Check);
- promuovere attività di miglioramento conseguenti all'analisi degli esiti/dei risultati del monitoraggio per rendere i processi più adeguati e/o più efficaci (Act).

Elementi da valutare	Attributi da valutare
<p><b>PIANIFICAZIONE</b> Questo elemento si riferisce a quello che Ateneo/Dipartimenti (Facoltà)/CdS/PhD si propongono di fare e alle motivazioni alla base delle scelte</p>	<p><b>L'approccio è coerente</b> quando: - ha un chiaro fondamento logico; - è focalizzato sulle necessità presenti e future dell'Ateneo/Dipartimenti (Facoltà)/CdS/PhD; - è sviluppato attraverso processi chiaramente definiti</p> <p><b>L'approccio è integrato</b> quando: - si raccorda con le strategie; - è collegato con altri approcci ove appropriato.</p>
<p><b>ATTUAZIONE</b> Questo elemento si riferisce a sé e come Ateneo/Dipartimenti (Facoltà)/CdS/PhD realizzano e diffondono l'approccio nelle aree opportune</p>	<p><b>L'approccio è attuato</b> quando: - è realizzato nelle aree rilevanti con riferimento agli AdC del PdA</p> <p><b>L'approccio è sistematico</b> quando: - è sviluppato con modalità strutturate e con la capacità di adattarlo ai cambiamenti di contesto se necessario</p>
<p><b>MONITORAGGIO</b> Questo elemento si riferisce a quello che Ateneo/Dipartimenti (Facoltà)/CdS/PhD fanno per monitorare e tenere sotto controllo ... sia l'approccio che la sua attuazione e diffusione</p>	<p><b>L'approccio è monitorato</b> quando: - sono presenti rilevazioni con modalità appropriate per valutarne l'efficacia</p>
<p><b>MIGLIORAMENTO</b> Questo elemento si riferisce a quello che Ateneo/Dipartimenti (Facoltà)/CdS/PhD fanno per ... migliorare sia l'approccio che la sua attuazione e diffusione</p>	<p><b>L'approccio è migliorato</b> quando: - i risultati del monitoraggio sono utilizzati per identificare, pianificare e attuare i miglioramenti</p>

È del tutto evidente, pertanto, l'opportunità che la descrizione dei processi e delle attività relativi agli AdC del PdA in esame faccia emergere gli elementi salienti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento effettivamente praticati.

Infine, si osserva che buona parte degli AdC dei Requisiti dei CdS del Modello AVA 3 trovano riscontro nei quadri della SUA-CdS (allo stato, non c'è piena congruenza tra processi associabili agli aspetti da considerare dei Requisiti dei CdS del Modello AVA 3 e processi da documentare nelle SUA-CdS) e nelle Schede insegnamento. Tali AdC sono evidenziati nell'Allegato 1, dove sono evidenziati anche gli AdC che, ai sensi del DM270/2004, devono trovare una descrizione nel Regolamento Didattico dei Corsi di Studio (RDCdS).

### 3. Linee Guida

#### Note

Le parti colorate in blu corrispondono alle Note ANVUR.

#### **D.CDS L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

#### **D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio**

<p><b>D.CDS.1.1</b></p> <p><b>Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate</b></p>
<p><b>D.CDS.1.1.1</b></p> <p>In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame), il CdS deve approfondire le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p><u>I profili formativi di riferimento sono quelli umanistici, scientifici, tecnologico economico-sociali.</u></p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Per quanto riguarda gli approfondimenti richiesti da questo Aspetto da Considerare (AdC), fare riferimento o rimandare alle "Linee Guida per la progettazione dei CdS", che costituiscono il riferimento per la progettazione dei CdS sia in fase iniziale, a integrazione delle <u>Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (A.I. CdS)</u> sia in fase di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame e che forniscono le indicazioni per la gestione del processo di approfondimento delle esigenze, delle potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione agli esiti occupazionali dei laureati e alla prosecuzione degli studi in cicli di studio successivi e, quindi, allo stato dell'arte delle discipline caratterizzanti il CdS, attraverso, in particolare, la consultazione diretta o indiretta delle parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS (cfr. D.CDS.1.1.2).</p> <p>Rendere disponibili dette Linee Guida attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili.</p> <p>Rendere disponibile attraverso collegamento con il sito web dove è reperibile la documentazione che dà evidenza della coerenza delle modalità di gestione del processo con le indicazioni delle Linee Guida di riferimento.</p>

### **D.CDS.1.1.2**

**Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.**

#### **Attività per l'AQ**

Come già esposto in D.CDS.1.1, nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS il CdS deve identificare le principali parti interessate – interne ed esterne – ai profili formativi in uscita del CdS e consultarle direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili), con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati e al proseguimento degli studi nei cicli successivi.

Le principali parti interessate interne includono docenti e studenti.

Le parti interessate esterne da consultare – in particolare: esponenti del mondo della cultura, organizzazioni

rappresentative nel mondo della cultura, della ricerca, della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento – **devono essere individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS stesso, il suo contesto di riferimento** (non solo a livello territoriale ma, auspicabilmente anche a livello nazionale e internazionale) **e con la pianificazione strategica dell'Ateneo.**

Dove funzionale al progetto proposto, può essere costituito un Comitato di indirizzo, composto da rappresentanti del CdS (o da rappresentanti di un gruppo di CdS affini o al limite, della struttura di appartenenza) e rappresentanti delle parti interessate esterne.

Si osserva, inoltre, che **i cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate, in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame. I responsabili dei cicli di studio successivi fanno pertanto parte delle parti interessate e devono essere consultati in maniera strutturata.**

Il CdS deve stabilire chi fa la consultazione, i modi (attraverso studi di settore, se disponibili, incontri periodici, interviste attraverso questionari, etc.) e i tempi (periodicità) della consultazione, che, affinché possa essere utile ai fini della definizione o ridefinizione dei profili e degli obiettivi formativi del CdS dovrebbe essere finalizzata, per quanto riguarda la consultazione delle parti interessate esterne, a individuare i fabbisogni formativi in termini di funzioni previste per i laureati nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro e associate competenze richieste, e, per quanto riguarda i cicli di studio successivi al CdS, a individuare i fabbisogni formativi in termini competenze richieste.

Gli esiti delle consultazioni devono essere opportunamente documentati (verbali degli incontri, etc.).

Il CdS deve poi prendere in considerazione gli esiti delle consultazioni delle parti interessate ai fini della definizione o ridefinizione dei profili (cfr. D.CDS.1.2.1) e degli obiettivi formativi (cfr. D.CDS.1.2.2) del CdS

#### **Documentazione per l'AQ**

Riportare chi effettua la consultazione, i criteri per l'identificazione delle parti interessate da consultare, le parti interessate interne ed esterne che il CdS ha stabilito di consultare e i modi e i tempi delle consultazioni.

Nel caso sia presente un Comitato di Indirizzo equivalente, indicarne la composizione, evidenziando, per i rappresentanti delle parti interessate esterne, anche gli enti di appartenenza.

Elencare le consultazioni, almeno quelle effettuate dopo il precedente RRC, e rendere disponibili attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili i documenti di registrazione dei relativi esiti.

Il tutto, in coerenza con quanto riportato nella SUA-CdS, Quadro A1.b.

La presa in considerazione degli esiti delle consultazioni delle parti interessate ai fini della definizione dei profili e degli obiettivi formativi del CdS deve risultare dal confronto dei profili

formativi (cfr. D.CDS.1.2.1) e degli obiettivi formativi (cfr. D.CDS.1.2.2) del CdS con gli esiti della consultazione.

## D.CDS.1.2

### Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

#### D.CDS.1.2.1

**Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.**

#### Attività per l'AQ

Il CdS deve definire il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali (e, quindi, con riferimento ai descrittori di Dublino o ai livelli 6, 7 e 8 degli EQF for LLL) e scientifici (e, quindi, con riferimento alla classe di appartenenza del CdS e, in particolare, ai settori scientifico-disciplinari caratterizzanti), e i profili in uscita **della figura che il CdS intende formare**, definiti attraverso le funzioni previste in un ambiente di lavoro e le competenze culturali necessarie al loro svolgimento. Carattere del CdS e profili in uscita devono essere coerenti tra di loro ed esplicitati con chiarezza.

#### Documentazione per l'AQ

Descrivere il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e scientifici e, per quanto riguarda la descrizione dei profili in uscita, fare riferimento o rimandare alla SUA-CdS, Quadro A2.a, in cui sono definiti i profili in uscita della figura che il CdS intende formare, definiti attraverso le funzioni previste in un ambiente di lavoro e le competenze culturali necessarie al loro svolgimento, rendendola disponibile attraverso il collegamento con il sito web dove è reperibile.

Dare evidenza della coerenza tra il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e scientifici e il profilo professionale in uscita. La coerenza deve risultare evidente dal confronto degli aspetti culturali e scientifici del CdS con le funzioni in un ambiente di lavoro e le competenze culturali necessarie al loro svolgimento dei profili professionali in uscita.

Riportare che gli obiettivi formativi del CdS e la loro coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita sono oggetto dell'Aspetto da C D.CDS. 1.2.2.

#### D.CDS.1.2.2

**Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.**

#### Attività per l'AQ

Il CdS deve definire obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi previsti dal piano degli studi coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi disciplinari, chiaramente declinati per aree di apprendimento.

**Il percorso può assumere denominazioni diverse in funzione del modello didattico e organizzativo adottato dal CdS (curriculum, indirizzo, etc).**

#### Documentazione per l'AQ

Per quanto riguarda la descrizione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati, fare riferimento o rimandare alla SUA-CdS, Quadri A4, in cui sono definiti gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati, rendendola disponibile attraverso il collegamento con il sito web dove è reperibile.

Dare evidenza della coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita. In particolare, la coerenza degli obiettivi formativi specifici e, in particolare, dei risultati di apprendimento attesi con i profili in uscita deve risultare dal confronto degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), documentati rispettivamente nei Quadri A4.a e A4.b.2 della SUA-CdS, con le competenze, documentate nel Quadro A2.a.

## D.CDS.1.3

### Offerta formativa e percorsi

#### D.CDS.1.3.1

**Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.**

#### Attività per l'AQ

##### Nota

*Nel Glossario AVA 3 si afferma che "il progetto formativo (culturale e professionale) rappresenta la figura che si intende ottenere all'uscita dal ciclo formativo" e si specifica che "La figura viene definita – nei suoi principali aspetti scientifici e professionali – attraverso il carattere culturale complessivo della formazione impartita, dalle competenze culturali associate al profilo (scientifico o umanistico) e/o da una o più funzioni in un ambiente di lavoro". Sic stantibus rebus, l'aspetto da considerare afferma che il progetto formativo deve essere coerente con ... sé stesso.*

*Nelle note si afferma che "Il progetto formativo è l'insieme di obiettivi formativi (generali e specifici), profili in uscita, percorsi, metodologie e attività didattiche, etc.". È evidente l'incongruenza tra quanto dichiarato nel Glossario AVA 3 e quanto riportato nelle note.*

*Si ritiene, comunque, che sostituendo, nel testo dell'AdC, "progetto formativo" con "piano degli studi", l'AdC acquisisca un significato chiaro.*

Il CdS deve definire e descrivere chiaramente il piano degli studi, che deve risultare coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e in particolare, con le competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associate e con gli obiettivi formativi.

La coerenza deve risultare dalla verifica della capacità del piano di studio (riportato nel "Regolamento Didattico del CdS", che va allegato al Quadro B1 della SUA-CdS), che definisce i contenuti disciplinari del CdS e del Regolamento Didattico e delle schede degli insegnamenti del CdS, che se compilati coerentemente a quanto richiesto rispettivamente dal "Modello di Regolamento Didattico dei CdS" e dalle "Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento", definiscono rispettivamente gli aspetti metodologici del CdS e delle singole attività formative, di permettere il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del percorso formativo, documentati nei Quadri A4.b.2 e A4.c della SUA-CdS.

Inoltre, l'esame del piano di studio deve evidenziare la coerenza con l'ordinamento didattico del Regolamento Didattico.

L'articolazione del Regolamento Didattico deve consentire, inoltre di capire quanti curriculum sono attivati e la loro effettiva sostenibilità e coerenza con le caratteristiche dell'ordinamento e con i docenti effettivamente impegnati nel corso.

Le caratteristiche del piano di studio o dei piani di studio proposti devono consentire anche di capire che tipo di articolazione di dettaglio consente il corso di studio a livello di carriera dello studente.

Regolamento Didattico e schede degli insegnamenti del CdS devono essere resi disponibili sulle pagine web dell'Ateneo.

<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Per quanto riguarda a descrizione del progetto formativo, fare riferimento o rimandare al Regolamento Didattico del CdS, che definisce i contenuti disciplinari del CdS, rendendolo disponibile attraverso il collegamento con il sito web dove è reperibile.</p> <p>Rimandare anche alle schede degli insegnamenti del CdS, che definiscono gli aspetti metodologici delle singole attività formative, rendendole disponibili attraverso il collegamento con il sito web dove sono reperibili.</p> <p>Dare evidenza della coerenza del piano degli studi, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e, in particolare, con le competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associate, e con gli obiettivi formativi.</p>
<p><b>D.CDS.1.3.2</b></p> <p><b>Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p><u>Nota</u></p> <p><i>Nel Glossario AVA 3 non è riportato cosa si deve intendere con "Struttura del CdS". Qui si assume che "struttura del CdS" faccia riferimento all'articolazione in ore/CFU di didattica assistita, suddivise tra didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI), e di attività in autoapprendimento.</i></p> <p>Questo aspetto da considerare non è necessariamente riferito ai soli CdS integralmente/prevalentemente a distanza di atenei telematici in quanto la distinzione fra DE, DI e autoapprendimento potrebbe essere presente in qualsiasi CdS.</p> <p>Pertanto, il CdS deve specificare l'articolazione in ore/CFU della didattica assistita, suddivise tra ore/CFU di didattica erogativa DE e ore/CFU di didattica interattiva DI, e delle attività di autoapprendimento, sia a livello CdS, sia a livello dei singoli insegnamenti.</p> <p>Per quanto riguarda la didattica erogativa, si può fare riferimento sia a una didattica erogata in presenza, sia a una didattica erogata a distanza (DE) utilizzando ambienti e sistemi telematici.</p> <p>Per quanto riguarda la didattica interattiva, si può fare riferimento ad attività interattive e collaborative svolte in presenza e/o ad attività interattive e collaborative svolte a distanza (DI) erogata sotto forma di e-tivity.</p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Per quanto riguarda la specificazione della struttura del CdS, fare riferimento o rimandare al Regolamento Didattico del CdS, che specifica l'articolazione in CFU della didattica assistita, suddivisi tra CFU di didattica erogativa DE e CFU di didattica interattiva DI, e delle attività di autoapprendimento a livello CdS, e renderlo disponibile attraverso il collegamento con il sito web dove è reperibile.</p> <p>Rimandare anche alle schede degli insegnamenti, che indicano, oltre alle ore/CFU complessive di didattica assistita, anche la ripartizione delle ore tra didattica erogativa e interattiva, rendendole disponibili attraverso il collegamento con il sito web dove sono reperibili.</p>
<p><b>D.CDS.1.3.3</b></p> <p><b>Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>Il CdS deve garantire un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimolare l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p>

<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Per quanto riguarda l'ampiezza, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà dell'offerta formativa del CdS, evidenziare quanto si evince in proposito dal piano degli studi riportato nel RDCdS, che specifica anche il numero di CFU a scelta libera, e renderlo disponibile attraverso il collegamento con il sito web dove è reperibile.</p> <p>Evidenziare quanto riportato sempre nel RDCdS in merito all'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, sia con riferimento ai risultati di apprendimento trasversali del CdS sia con riferimento alle "altre attività formative".</p>
<p><b>D.CDS.1.3.4</b></p> <p><b>Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>Il CdS deve definire chiaramente un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e deve altresì stimolare l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>Per la didattica a distanza è da considerarsi buona prassi che per ogni CFU sia presente almeno un'ora di didattica interattiva (problemi, report, studio di casi, simulazioni etc.).</p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Per quanto riguarda la descrizione dell'ampiezza, della multidisciplinarietà e transdisciplinarietà dell'offerta formativa del CdS, fare riferimento o rimandare sia al RDCdS sia alla SUA-CdS, Quadro B1, rendendoli disponibili attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili.</p>
<p><b>D.CDS.1.3.5</b></p> <p><b>Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>Il CdS deve definire le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici, da documentare nel RDCdS.</p> <p>Questo aspetto da considerare, di fondamentale importanza e pertanto obbligatorio per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza, è da considerarsi una buona prassi per tutti gli altri CdS.</p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Per quanto riguarda le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici, fare riferimento o rimandare al RDCdS, che riporta, appunto, dette modalità, e renderlo disponibile attraverso collegamento con il sito web dove è reperibile.</p>

## D.CDS.1.4

### Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

#### D.CDS.1.4.1

**I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.**

#### Attività per l'AQ

I contenuti e i programmi degli insegnamenti devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, devono essere chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e deve essere loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

Gli obiettivi formativi degli insegnamenti dichiarati nel RDCdS devono essere definiti in sede di progettazione iniziale, alla quale possono partecipare tutti i docenti del corso.

I docenti che si dovessero avvicinare nell'insegnamento in una fase successiva alla progettazione iniziale devono esercitare la loro libertà di docenza nel rispetto degli obiettivi formativi dichiarati nel RDCdS, contribuendo eventualmente ad intervenire sul piano della riprogettazione del CdS laddove se ne evidenziasse la necessità.

Ovviamente, anche il cambiamento di obiettivi formativi e dei contenuti di un insegnamento deve essere concordato a livello di CdS.

#### Documentazione per l'AQ

Per quanto riguarda i contenuti e i programmi degli insegnamenti, rimandare alle schede insegnamento, rendendole disponibili attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili, e dare evidenza della loro coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.

Per quanto riguarda la definizione degli obiettivi formativi degli insegnamenti e dei programmi e dei contenuti degli insegnamenti, fare riferimento alle "Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento", che descrivono i processi per la loro definizione, e renderle disponibili attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili.

Dare evidenza della coerenza degli obiettivi formativi e dei programmi e dei contenuti degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS.

#### D.CDS.1.4.2

**Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.**

#### Attività per l'AQ

Le modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti nell'ambito dei singoli insegnamenti devono essere chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, devono essere coerenti con gli obiettivi formativi degli insegnamenti, a loro volta coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Nelle schede degli insegnamenti devono essere riportati anche i criteri di misurazione dell'apprendimento (ad esempio: attribuzione di un voto finale, dichiarazione di idoneità, ecc.) e i criteri di attribuzione del voto finale, compresi i criteri adottati per la graduazione dei voti.

Le modalità di verifica degli insegnamenti devono essere comunicate e illustrate agli studenti sia nelle schede degli insegnamenti, sia dal docente all'inizio delle lezioni.

### **Documentazione per l'AQ**

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti, rimandare alle "Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento", che costituiscono il riferimento per la definizione delle schede insegnamento e anche delle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti.

Quindi, fare riferimento o rimandare alle schede insegnamento, rendendole disponibili attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili, e dare evidenza della coerenza delle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti con i singoli obiettivi formativi e della loro adeguatezza ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, e della definizione dei criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale, compresi i criteri adottati per la graduazione dei voti.

Per la comunicazione e illustrazione agli studenti delle modalità di verifica degli insegnamenti da parte dei docenti all'inizio delle lezioni, fare riferimento ai risultati dell'elaborazione dei questionari insegnamenti, che prevedono una domanda specifica al riguardo.

### **D.CDS.1.4.3**

**Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.**

### **Attività per l'AQ**

Il CdS deve definire chiaramente le modalità di svolgimento della prova finale, [che devono specificare anche le procedure adottate per l'attribuzione del voto di laurea](#)

### **Documentazione per l'AQ**

Per la descrizione delle modalità di svolgimento della prova finale, fare riferimento o rimandare sia al RDCdS sia alla SUA-CdS, Quadro A5.b, rendendoli disponibili attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili.

## D.CDS.1.5

### Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

#### D.CDS.1.5.1

**Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.**

#### Attività per l'AQ

Il CdS deve pianificare la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

Per pianificazione didattica va intesa la collocazione degli insegnamenti e delle attività professionalizzanti ( tirocini e laboratori) negli anni di corso e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno, la scelta delle sedi fisiche di erogazione, gli orari, etc.

#### Documentazione per l'AQ

Per quanto riguarda la pianificazione della progettazione e dell'erogazione della didattica, fare riferimento o rimandare, rendendoli disponibili attraverso collegamento al sito web dove sono reperibili, al RDCdS, che definisce la collocazione degli insegnamenti negli anni di corso e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno, e alla SUA-CdS, Quadri B2, che riporta calendari e orari delle lezioni e calendari degli esami di profitto e della prova finale.

Dare evidenza della capacità della pianificazione della progettazione e dell'erogazione della didattica di agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

#### D.CDS.1.5.2

**Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.**

#### Attività per l'AQ

Il CdS deve promuovere incontri, anche informali, tra docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti, in particolare di quelli della stessa area disciplinare o di aree disciplinari affini.

Alle attività di coordinamento è opportuno che partecipino anche i tutor dei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (disciplinari, di orientamento e monitoraggio, tecnici di piattaforma, ecc.), i tutor didattici/disciplinari e le figure specialistiche utilizzate, ai sensi del DM 1154/21, come docenti di ruolo o a contratto e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio, e laboratoriali.

#### Documentazione per l'AQ

Rimandare alle "Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento", che prevedono che, in prima battuta, i docenti compilino le Schede coordinandosi con i docenti della stessa area disciplinare e con quelli degli insegnamenti propedeutici Documentare le riunioni finalizzate a quanto richiesto dall'AdC in considerazione o almeno, dare evidenza del coordinamento attraverso l'esame delle schede, in particolare di quelle degli insegnamenti della stessa area disciplinare o di aree disciplinari affini.

## D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

<p><b>D.CDS.2.1</b></p> <p><b>Orientamento e tutorato</b></p>
<p><b>D.CDS.2.1.1</b></p> <p><b>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere devono favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere si possono svolgere con differenti modalità sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS, dando adeguata diffusione sulle pagine web dell'Ateneo.</p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Per la descrizione delle attività di orientamento in ingresso e in itinere, fare riferimento o rimandare, rendendole disponibili attraverso collegamento al sito web dove sono reperibili, alle "Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti", che definiscono i compiti e le attività che devono caratterizzare il servizio orientamento in ingresso e il servizio orientamento in itinere gestiti dall'Ufficio Orientamento e Placement dell'Ateneo e stabiliscono le responsabilità e le modalità del monitoraggio della loro adeguatezza, o alla SUA-CdS, Quadri B5 - Orientamento in Ingresso e B5 - Orientamento e tutorato in itinere, che riprendono quanto riportato nelle Linee Guida.</p> <p>Evidenziare le attività che favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>Evidenziare che le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono descritte anche sul sito dell'Ateneo e riportare gli indirizzi delle pagine in cui sono descritte.</p> <p>Riportare i risultati del monitoraggio dell'adeguatezza del servizio orientamento in ingresso e del servizio orientamento in itinere.</p>
<p><b>D.CDS.2.1.2</b></p> <p><b>Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>Le attività di tutorato devono aiutare gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>Le attività di tutorato si possono svolgere con differenti modalità in funzione delle politiche di tutorato dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS.</p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Per la descrizione delle attività di tutorato, fare riferimento o rimandare, rendendole disponibili attraverso collegamento al sito web dove sono reperibili, alle "Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti", che definiscono i compiti e le attività che devono caratterizzare il servizio tutorato in itinere gestito dall'Ufficio Orientamento e Placement dell'Ateneo e stabiliscono le responsabilità e le modalità del monitoraggio della sua adeguatezza, o alla SUA-CdS, Quadro B5 - Orientamento e tutorato in itinere, che riprende quanto riportato nelle Linee Guida.</p> <p>Evidenziare le attività che aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>Evidenziare che le attività di tutorato in itinere sono descritte anche sul sito dell'Ateneo e riportare l'indirizzo delle pagine in cui sono descritte.</p> <p>Riportare i risultati del monitoraggio dell'adeguatezza del servizio tutorato in itinere.</p>

### **D.CDS.2.1.3**

**Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.**

#### **Attività per l'AQ**

Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro devono tener conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità in funzione delle politiche di accompagnamento al mondo del lavoro dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS.

Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento condotte e dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di ammissione.

#### **Documentazione per l'AQ**

Per la descrizione delle iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, fare riferimento o rimandare, rendendole disponibili attraverso collegamento al sito web dove sono reperibili, alle "Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti", che definiscono i compiti e le attività che devono caratterizzare il servizio accompagnamento al lavoro gestito dall'Ufficio Orientamento e Placement dell'Ateneo e stabiliscono le responsabilità e le modalità del monitoraggio della sua adeguatezza, o alla SUA-CdS, Quadro B5 - Accompagnamento al lavoro, che riprende quanto riportato nelle Linee Guida.

Evidenziare, in particolare, le iniziative che tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Evidenziare che le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro sono descritte anche sul sito dell'Ateneo e riportare l'indirizzo delle pagine in cui sono descritte.

Riportare i risultati del monitoraggio dell'adeguatezza del servizio accompagnamento al lavoro.

## D.CDS.2.2

### Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

#### D.CDS.2.2.1

**Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.**

##### Attività per l'AQ

Il CdS deve individuare e descrivere chiaramente le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS.

Tali conoscenze devono essere pubblicizzate riportandole sia nel [RDCdS](#), nella SUA-CdS e nei Bandi di ammissione ai CdS sia [attraverso la redazione di un syllabus](#), tutti documenti che devono essere resi disponibili sul sito web dell'Ateneo.

##### Documentazione per l'AQ

Evidenziare che l'Ateneo ha predisposto le "Linee Guida per l'ammissione ai CdS", che riportano le indicazioni per la definizione del processo di ammissione ai CdS dell'Ateneo e renderle disponibili attraverso collegamento al sito web dove sono reperibili.

Quindi, per la descrizione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso fare riferimento o rimandare, rendendoli disponibili attraverso collegamento al sito web dove sono reperibili, al RDCdS e/o alla SUA-CdS, Quadro A3.a, in cui sono definite e descritte.

#### D.CDS.2.2.2

**Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.**

##### Attività per l'AQ

Il CdS deve verificare il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali con modalità adeguatamente progettate.

Pertanto, a questo proposito, [il CdS definisce le conoscenze richieste per l'accesso e ne determina le modalità di verifica, ad esempio, con prove di ingresso progettate e organizzate sia a livello locale che a livello nazionale dai singoli Atenei o da Consorzi.](#)

Sia le conoscenze chieste per l'accesso sia le modalità di verifica del loro possesso devono essere pubblicizzate riportandole nel RDCdS, nella SUA-CdS e nei Bandi di ammissione ai CdS, tutti documenti che sono essere resi disponibili sul sito web dell'Ateneo.

##### Documentazione per l'AQ

Evidenziare che l'Ateneo ha predisposto le "Linee Guida per l'ammissione ai CdS", che riportano le indicazioni per la definizione del processo di ammissione ai CdS dell'Ateneo, e renderle disponibili attraverso collegamento al sito web dove sono reperibili.

Quindi, per la descrizione delle modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali far riferimento o rimandare, rendendoli disponibili attraverso collegamento al sito web dove sono reperibili, al RDCdS e/o alla SUA-CdS, Quadro A3.b, in cui sono definite e descritte.

#### D.CDS.2.2.3

**Nei CdS triennali e le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.**

##### Attività per l'AQ

I CdS triennali devono individuare e comunicare puntualmente agli studenti le eventuali carenze con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e attivare iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

[Se l'esito della verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non è positivo il CdS attribuisce allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi \(OFA\) da soddisfare entro il primo anno di corso. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una soglia inferiore ad un minimo prefissato. \(art. 6 D.M. 270/2004\).](#)

### **Documentazione per l'AQ**

Evidenziare che l'Ateneo ha predisposto le "Linee Guida per l'ammissione ai CdS", che riportano le indicazioni per la definizione del processo di ammissione ai CdS dell'Ateneo e renderle disponibili attraverso collegamento al sito web dove sono reperibili.

Quindi, per la descrizione dei criteri di attribuzione, delle modalità di comunicazione agli studenti, delle iniziative mirate al recupero e delle modalità di verifica del soddisfacimento degli "Obblighi Formativi Aggiuntivi" (OFA), fare riferimento o rimandare, rendendoli disponibili attraverso collegamento al sito web dove sono reperibili, al RDCdS e/o alla SUA-CdS, Quadro A3.b, in cui sono definite e descritte.

### **D.CDS.2.2.4**

**Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.**

### **Attività per l'AQ**

Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[I requisiti possono essere esplicitati attraverso il Regolamento del Corso di Studio o con documenti specifici.](#)

### **Documentazione per l'AQ**

Evidenziare che l'Ateneo ha predisposto le "Linee Guida per l'ammissione ai CdS", che riportano le indicazioni per la definizione del processo di ammissione ai CdS dell'Ateneo, e renderle disponibili attraverso collegamento al sito web dove sono reperibili.

Quindi, per la descrizione dei requisiti curriculari per l'accesso e delle modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati, fare riferimento o rimandare, rendendoli disponibili attraverso collegamento al sito web dove sono reperibili, al RDCdS e/o alla SUA-CdS, Quadro A3, in cui sono definiti e descritti.

<p><b>D.CDS.2.3</b></p> <p><b>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</b></p>
<p><b>D.CDS.2.3.1</b></p> <p><b>L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>L'organizzazione didattica del CdS deve creare i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p><i>L'autonomia riguarda le scelte, l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio.</i></p> <p>Il Corso di Studio deve prevedere docenti, tutor e figure specialistiche adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche.</p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Descrivere se e come l'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze, prevedendo guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p>
<p><b>D.CDS.2.3.2</b></p> <p><b>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>Le attività curriculari e di supporto devono utilizzare metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Descrivere i metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, utilizzati dalle attività curriculari e di supporto e indicare dove sono documentati.</p>
<p><b>D.CDS.2.3.3</b></p> <p><b>Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p><i>Ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, sportivi, con figli piccoli, etc. pur sempre, nel rispetto dei vincoli imposti dall'obbligo di frequenza e dalla normativa.</i></p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Descrivere le iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche e indicare dove sono documentate.</p>
<p><b>D.CDS.2.3.4</b></p> <p><b>Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>Il CdS deve favorire l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p><i>L'autonomia riguarda le scelte, l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio.</i></p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Descrivere le iniziative per favorire l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici e indicare dove sono documentate.</p>

<p><b>D.CDS.2.4</b></p> <p><b>Internazionalizzazione della didattica</b></p>
<p><b>D.CDS.2.4.1</b></p> <p><b>Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>Il CdS deve promuovere il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Descrivere le iniziative del CdS per promuovere il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, e indicare dove sono documentate.</p> <p>Riportare i risultati delle iniziative adottate.</p>
<p><b>D.CDS.2.4.2</b></p> <p><b>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS deve curare la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Descrivere se e come il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, in particolare favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e indicare dove sono documentate.</p> <p>Riportare i risultati delle iniziative adottate e indicare dove sono documentati.</p>

## **D.CDS.2.5**

### **Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento**

#### **D.CDS.2.5.1**

**Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.**

#### **Attività per l'AQ**

Il CdS deve attuare la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Per pianificazione delle prove di apprendimento si intende la programmazione adeguatamente anticipata delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date.

Il CdS monitora le date delle sessioni d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento.

Il CdS monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.

#### **Documentazione per l'AQ**

Descrivere il processo di pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale attuata dal CdS, indicare dove è documentata e dare evidenza dell'adeguatezza della sua gestione al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date ed interferenza con la erogazione della didattica frontale e professionalizzante.

Evidenziare che il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è effettuato dall'Ufficio competente dell'Ateneo all'inizio dell'a.a. successivo a quello a cui fa riferimento il monitoraggio. I risultati del monitoraggio sono quindi trasmessi ai CdS, che li analizza nell'ambito del "Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS", che viene effettuato annualmente.

Per la descrizione di detto processo di riesame, fare riferimento o rimandare alle "Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ" (LG M&V&R), che elencano i monitoraggi, le valutazioni e i riesami previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo nella responsabilità di Organi di Governo, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Facoltà, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3, forniscono indicazioni per la loro gestione e indicano le modalità di documentazione dei relativi esiti.

## **D.CDS.2.6**

### **Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza**

#### **D.CDS.2.6.1**

**Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.**

#### **Attività per l'AQ**

Il CdS deve disporre di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale.

Le linee guida e le indicazioni devono risultare effettivamente rispettate.

[È da considerarsi una buona prassi estendere la predisposizione di linee guida anche ai Corsi di Studio con modalità mista.](#)

#### **Documentazione per l'AQ**

... Evidenziare che l'Ateneo ha predisposto le "Linee Guida per la gestione dell'interazione didattica", che riportano le indicazioni per la definizione del processo di ammissione ai CdS dell'Ateneo, e renderle disponibili attraverso collegamento al sito web dove sono reperibili.

#### **D.CDS.2.6.2**

**Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.**

#### **Attività per l'AQ**

Il CdS deve indicare le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

[Questo aspetto da considerare si applica ai progetti formativi che prevedono l'apprendimento in situazione come una delle metodologie formative di riferimento.](#)

#### **Documentazione per l'AQ**

... Evidenziare che l'Ateneo ha predisposto le "Linee Guida per la gestione dell'interazione didattica", che riportano le indicazioni per la definizione del processo di ammissione ai CdS dell'Ateneo, e renderle disponibili attraverso collegamento al sito web dove sono reperibili.

## D.CDS.3 - La gestione delle risorse nel CdS

### D.CDS.3.1

#### Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

##### D.CDS.3.1.1

I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica alla Facoltà/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

##### Attività per l'AQ

I docenti e le figure specialistiche devono essere adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS, anche con riferimento alle attività formative professionalizzanti e dei tirocini, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Con "figure specialistiche" si deve intendere, come indicato nel Glossario, la "Docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali".

Per quanto riguarda l'adeguatezza della numerosità del corpo docente, il CdS deve rispettare, come minimo, i requisiti di legge relativi alla docenza di riferimento. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS deve comunicare alla Facoltà/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

L'adeguatezza del personale docente alle esigenze di competenze scientifiche richieste dal CdS e la coerenza della loro qualificazione scientifica con le discipline previste dal piano di studio deve risultare dai CV dei docenti, che debbono essere resi disponibili per tutti i docenti del CdS.

La valutazione di questo aspetto da considerare fa riferimento alla numerosità, articolazione e qualificazione dell'intero corpo docente, dando per scontato che i requisiti di legge della docenza di riferimento siano rispettati. A questo riguardo, l'ANVUR considera, come indicatore di qualità, per tutti i Cds, una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari a 2/3 del totale.

##### Documentazione per l'AQ

Rimandare alla SUA-CdS, Sezione Amministrazione, Offerta didattica erogata, dove sono riportati i docenti degli insegnamenti del CdS, e dare evidenza della loro adeguatezza quantitativa.

Rendere disponibile i CV dei docenti attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili e dare evidenza dell'adeguatezza dei docenti a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

**D.CDS.3.1.2**

**I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.**

**Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica alla Facoltà/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.**

**Attività per l'AQ**

I tutor devono essere adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS deve comunicare alla Facoltà/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

Per i CdS che erogano didattica totalmente o prevalentemente a distanza, è da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso del titolo di Dottore di Ricerca, con valore di riferimento pari a 2/3 del totale.

**Documentazione per l'AQ**

Rendere disponibile attraverso collegamento con il sito web dove è reperibile l'elenco dei tutor, specificando per ciascuno di essi qualificazione e formazione e tipologia di attività, e dare evidenza della loro adeguatezza a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

**D.CDS.3.1.3**

**Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.**

**Attività per l'AQ**

Nell'assegnazione degli insegnamenti, deve essere valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

La valorizzazione del **legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti** deve essere **accertata attraverso il curriculum dei docenti**.

**Documentazione per l'AQ**

Rimandare alla SUA-CdS, Sezione Amministrazione, Offerta didattica erogata, dove sono riportati i docenti degli insegnamenti del CdS (nominati del CdA, su proposta del CdF, previa approvazione da parte del SA), rendere disponibile i CV dei docenti attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili e dare evidenza della valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

<p><b>D.CDS.3.1.4</b></p> <p><b>Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>... Il CdS deve indicare la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p><a href="#">Secondo quanto previsto dal DM 1059/2013 per i tre livelli di tutor.</a></p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>... Per la descrizione della tipologia e delle competenze dei tutor e le modalità di selezione coerenti con i profili indicati, fare riferimento o rimandare sia al RDCdS sia alla SUA-CdS, Quadro D-Amministrazione, rendendoli disponibili attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili.</p>
<p><b>D.CDS.3.1.5</b></p> <p><b>Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</b></p> <p><i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede <a href="#">B.1.1.4</a>].</i></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>L'Ateneo e il CdS devono promuovere, incentivare e monitorare la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p><a href="#">Le iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor possono essere organizzate dall'Ateneo, dalle Facoltà e dai CdS, secondo il modello organizzativo adottato dall'Ateneo.</a></p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Premettere che le iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari, sono definite e gestite a livello Ateneo, che monitora anche la partecipazione di docenti e/o tutor.</p> <p>Per la descrizione delle iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche e degli esiti del monitoraggio della partecipazione di docenti e/o tutor, rimandare alla documentazione in merito dell'Ateneo.</p> <p>Quindi, riportare le eventuali iniziative adottate dal CdS per promuovere e incentivare la partecipazione di docenti e/o tutor alle iniziative promosse dall'Ateneo e indicare dove sono documentate.</p>

## D.CDS.3.2

### Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

#### D.CDS.3.2.1

**Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.**

*[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede [B.3.2](#), [B.4.1](#) e [B.4.2](#) e [E.DIP.4](#) e dei Facoltà oggetto di visita].*

#### Attività per l'AQ

Premesso che le strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica sono gestite a livello centrale, l'Ateneo deve mettere a disposizione del CdS strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica (aule, biblioteche, spazi studio, laboratori didattici e di ricerca, ausili didattici, infrastrutture IT, eventuali risorse finanziarie assegnate ai singoli CdS, in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo) adeguate allo svolgimento delle attività di didattica da parte di docenti e studenti.

Per tutti i CdS professionalizzanti questo aspetto da considerare fa riferimento anche alle strutture esterne convenzionate.

#### Documentazione per l'AQ

Descrivere le strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica a disposizione del CdS, eventualmente facendo riferimento o rimandando alla SUA-CdS, Quadri B4, per le strutture e attrezzature colà descritte.

Indicare come viene verificata l'adeguatezza di strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica e dove sono documentate le modalità di verifica.

Riportare i risultati della/e verifica/che e indicare dove sono documentati.

#### D.CDS.3.2.2

**Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.**

*[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede [B.1.3](#)].*

#### Attività per l'AQ

Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS devono assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS.

Questo aspetto da considerare va analizzato solo se il CdS ha una dotazione di personale assegnato.

Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.

I servizi includono, ad esempio, siti web e altri strumenti di comunicazione adottati dal CdS, segreteria didattica, segreteria studenti, servizi di orientamento, counseling, sportello reclami, etc.

#### Documentazione per l'AQ

Premettere che il CdS non ha una dotazione di personale di supporto alla didattica assegnato e che, pertanto, sulla base di quanto riportato nelle Note ANVUR, questo AdC non va analizzato.

Evidenziare, comunque, che i servizi di supporto alla didattica sono tutti gestiti a livello Ateneo.

Descrivere i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS, eventualmente facendo riferimento o rimandando alla SUA-CdS, Quadri B5, per i servizi colà descritti.

Indicare come viene verificata l'efficacia del sostegno del personale e dei servizi di supporto alla didattica alle attività del CdS e dove sono documentate le modalità di verifica.

Riportare i risultati della verifica e indicare dove sono documentati.

#### D.CDS.3.2.3

**È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale non docente a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.**

*[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede [B.1.3](#)].*

#### Attività per l'AQ

Deve essere definita e resa disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale non docente a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

#### **Documentazione per l'AQ**

Premettere che il personale non docente, anche quello che opera a supporto delle attività formative del CdS, è gestito a livello centrale e che, conseguentemente, anche la programmazione del lavoro svolto dal detto personale, corredata da responsabilità e obiettivi, è definita a livello centrale.

Rimandare alla documentazione dell'Ateneo in cui è definita la programmazione del lavoro svolto dal personale non docente a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi, e renderla disponibile attraverso collegamento con il sito web dove è reperibile. .

#### **D.CDS.3.2.4**

**Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale non docente di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.**

*[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede [B.1.2.3](#)].*

#### **Attività per l'AQ**

L'Ateneo e il CdS devono promuovere, sostenere e monitorare la partecipazione del personale non docente di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

#### **Documentazione per l'AQ**

Premettere che il monitoraggio della partecipazione del personale non docente di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo è effettuato a livello centrale.

Per la descrizione delle iniziative di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo, rimandare alla documentazione in merito dell'Ateneo.

Quindi, riportare le eventuali iniziative adottate dal CdS per promuovere e sostenere la partecipazione del personale non docente di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo e indicare dove sono documentate.

**D.CDS.3.2.5**

**I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.**

*[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede [B.1.3.2](#)].*

**Attività per l'AQ**

L'Ateneo deve mettere a disposizione del CdS servizi per la didattica facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e deve verificarne l'efficacia.

**Documentazione per l'AQ**

Riportare i servizi per la didattica a disposizione del CdS, eventualmente facendo riferimento o rimandando, per quanta riguarda i servizi per gli studenti messi a disposizione dell'Ateneo, alla SUA-CdS, Quadri B5.

Indicare come vengono verificate la fruibilità da parte di docenti e studenti e l'efficacia dei servizi per la didattica a disposizione del CdS e dove sono documentate le modalità di verifica.

Riportare i risultati della verifica e indicare dove sono documentati.

## D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

<p><b>D.CDS.4.1</b></p> <p><b>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</b></p>
<p><b>D.CDS.4.1.1</b></p> <p><b>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>Il CdS deve analizzare e tenere in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>Con riferimento alle parti interessate, vale quanto già riportato a proposito dell'aspetto da considerare D.CDS.1.1.2.</p> <p>Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.</p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Evidenziare che, per quanto riguarda le parti interessate, vale quanto già riportato a proposito dell'aspetto da considerare D.CDS.1.1.2.</p> <p>Evidenziare che il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi nell'ambito del 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS', che viene effettuato annualmente.</p> <p>Per la descrizione di detto processo di riesame, fare riferimento o rimandare alle "Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ" (LG M&amp;V&amp;R), che elencano i monitoraggi, le valutazioni e i riesami previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo nella responsabilità di Organi di Governo, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Facoltà, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3, forniscono indicazioni per la loro gestione e indicano le modalità di documentazione dei relativi esiti.</p> <p>Rendere disponibili le LG MV&amp;R attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili.</p>
<p><b>D.CDS.4.1.2</b></p> <p><b>Docenti, studenti e personale non docente possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>Docenti, studenti e personale non docente devono poter rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale non docente e studenti/dottorandi.</p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Per la descrizione di come docenti, studenti e personale non docente possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, fare riferimento o rimandare alle "Linee Guida per la comunicazione e la gestione di segnalazioni e reclami", che definiscono le modalità a disposizione di studenti e dottorandi, docenti e ricercatori e personale non docente per presentare segnalazioni e, per gli studenti, avanzare reclami e le relative modalità di gestione da parte degli organi e delle strutture competenti dell'Ateneo.</p> <p>Rendere disponibili le LG segnalazioni reclami attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili.</p>

<p><b>D.CDS.4.1.3</b></p> <p><b>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>Il CdS deve analizzare e tenere in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accordare credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Per la rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, fare riferimento o rimandare alle "Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti, laureati, dottorandi e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati" (LG questionari), che definiscono le modalità di gestione dei questionari compilati da studenti (e laureandi), laureati, dottorandi e le modalità di pubblicizzazione e di utilizzazione dei relativi risultati.</p> <p>Per la descrizione di come il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ fare riferimento o rimandare alle "Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ" (LG M&amp;V&amp;R), che elencano i monitoraggi, le valutazioni e i riesami previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo nella responsabilità di Organi di Governo, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Facoltà, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3, forniscono indicazioni per la loro gestione e indicano le modalità di documentazione dei relativi esiti.</p> <p>Rendere disponibili le LG questionari e le LG MV&amp;R attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili.</p>
<p><b>D.CDS.4.1.4</b></p> <p><b>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>Il CdS deve disporre di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili</p> <p><i>È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione dei reclami da parte degli studenti.</i></p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Per la descrizione delle procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e di come assicura che queste siano loro facilmente accessibili, fare riferimento o rimandare alle "Linee Guida per la comunicazione e la gestione di segnalazioni e reclami", che definiscono le modalità a disposizione di studenti e dottorandi, docenti e ricercatori e personale non docente per presentare segnalazioni e, per gli studenti, avanzare reclami e le relative modalità di gestione da parte degli organi e delle strutture competenti dell'Ateneo.</p> <p>Rendere disponibili le LG segnalazioni reclami attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili.</p>

**D.CDS.4.1.5**

**Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.**

**Attività per l'AQ**

Il CdS deve analizzare sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

**Documentazione per l'AQ**

Evidenziare che il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario nell'ambito del "Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS", che viene effettuato annualmente.

Per la descrizione di detto processo di riesame, fare riferimento o rimandare alle "Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ" (LG M&V&R), che elencano i monitoraggi, le valutazioni e i riesami previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo nella responsabilità di Organi di Governo, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Facoltà, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3, forniscono indicazioni per la loro gestione e indicano le modalità di documentazione dei relativi esiti.

Rendere disponibili le LG M&V&R attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili.

## D.CDS.4.2

### Revisione dei percorsi formativi

#### D.CDS.4.2.1

**Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.**

#### Attività per l'AQ

Il CdS deve organizzare attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

[Il CdS deve tenere traccia e dare evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali.](#)

#### Documentazione per l'AQ

Per la descrizione delle attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto fare riferimento o rimandare a quanto riportato in proposito nelle "Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento".

Rendere disponibili le LG compilazione schede insegnamento attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili.

Indicare dove dette attività collegiali sono documentate e rendere disponibile la relativa documentazione attraverso collegamento al sito web dove è reperibile.

#### D.CDS.4.2.2

**Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca.**

#### Attività per l'AQ

Il CdS deve garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca.

[I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame.](#)

#### Documentazione per l'AQ

Evidenziare che il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca, attraverso il "Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS", che viene effettuato annualmente.

Per la descrizione di detto processo di riesame, fare riferimento o rimandare alle "Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ" (LG M&V&R), che elencano i monitoraggi, le valutazioni e i riesami previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo nella responsabilità di Organi di Governo, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Facoltà, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3, forniscono indicazioni per la loro gestione e indicano le modalità di documentazione dei relativi esiti.

Rendere disponibili le LG M&V&R attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili.

<p><b>D.CDS.4.2.3</b></p> <p><b>Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>Il CdS deve analizzare e monitorare sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, attraverso gli indicatori <a href="#">della Scheda di Monitoraggio</a>.</p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Evidenziare che il CdS monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, attraverso gli indicatori messi a disposizione trimestralmente dall'ANVUR.</p> <p>Quindi, evidenziare che il CdS analizza sistematicamente i risultati del monitoraggio nell'ambito del "Riesame degli Indicatori CdS", che viene effettuato annualmente e documentato nelle SMA.</p> <p>Per la descrizione di detto processo di riesame, fare riferimento o rimandare alle "Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ" (LG M&amp;V&amp;R), che elencano i monitoraggi, le valutazioni e i riesami previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo nella responsabilità di Organi di Governo, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Facoltà, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3, forniscono indicazioni per la loro gestione e indicano le modalità di documentazione dei relativi esiti.</p> <p>Rendere disponibili le LG M&amp;V&amp;R attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili.</p>
<p><b>D.CDS.4.2.4</b></p> <p><b>Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</b></p>
<p><b>Attività per l'AQ</b></p> <p>Il CdS deve analizzare sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>Il CdS deve monitorare <a href="#">l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni</a>.</p> <p><a href="#">È da considerarsi buona prassi affiancare alla rilevazione delle opinioni degli studenti la valutazione degli apprendimenti attraverso rilevazioni specifiche per i CdS afferenti alle classi per le quali sono già disponibili metodologie di rilevazione validate.</a></p>
<p><b>Documentazione per l'AQ</b></p> <p>Ribadire che il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è effettuato dall'Ufficio competente dell'Ateneo all'inizio dell'a.a. successivo a quello a cui fa riferimento il monitoraggio. I risultati del monitoraggio sono quindi trasmessi ai CdS, che li analizza sistematicamente per migliorare la gestione delle carriere degli studenti nell'ambito del "Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS", che viene effettuato annualmente.</p> <p>Per la descrizione di detto processo di riesame, fare riferimento o rimandare alle "Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ" (LG M&amp;V&amp;R), che elencano i monitoraggi, le valutazioni e i riesami previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo nella responsabilità di Organi di Governo, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Facoltà, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3, forniscono indicazioni per la loro gestione e indicano le modalità di documentazione dei relativi esiti.</p> <p>Rendere disponibili le LG M&amp;V&amp;R attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili.</p>

### **D.CDS.4.2.5**

**Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.**

#### **Attività per l'AQ**

Il CdS deve analizzare e monitorare sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS può essere svolta direttamente dal CdS o attraverso dati ed informazioni di enti ed istituzioni che monitorano gli sbocchi occupazionali quali, ad esempio, Ordini Professionali, Associazioni Professionali non riconosciute, ecc.

#### **Documentazione per l'AQ**

Evidenziare che il CdS monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale e gli indicatori messi a disposizione trimestralmente da ANVUR.

Per quanto riguarda la gestione dei questionari, fare riferimento o rimandare alle "Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti, laureati, dottorandi e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati" (LG questionari), che definiscono le modalità di gestione dei questionari compilati da studenti, laureati, dottorandi e le modalità di pubblicizzazione e di utilizzazione dei relativi risultati.

Quindi, evidenziare che il CdS analizza sistematicamente gli indicatori messi a disposizione trimestralmente da ANVUR nell'ambito rispettivamente del "Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS" e del "Riesame degli Indicatori CdS", che vengono effettuati annualmente.

Per la descrizione di detti processi di riesame, fare riferimento o rimandare alle "Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ" (LG M&V&R), che elencano i monitoraggi, le valutazioni e i riesami previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo nella responsabilità di Organi di Governo, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Facoltà, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3, forniscono indicazioni per la loro gestione e indicano le modalità di documentazione dei relativi esiti.

Rendere disponibili le LG questionari e le LG M&V&R attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili.

**D.CDS.4.2.6**

**Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.**

**Attività per l'AQ**

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ (Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di Riesame, docenti, personale non docente, studenti, parti interessate, etc.), ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

**Documentazione per l'AQ**

Evidenziare che il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ nell'ambito dei riesami annuali nella responsabilità del CdS e ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia almeno nell'ambito dei riesami successivi a quelli in cui sono state adottate le azioni di miglioramento,

Per la descrizione dei riesami nella responsabilità del CdS fare riferimento o rimandare alle "Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ" (LG M&V&R), che elencano i monitoraggi, le valutazioni e i riesami previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo nella responsabilità di Organi di Governo, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Facoltà, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3, forniscono indicazioni per la loro gestione e indicano le modalità di documentazione dei relativi esiti.

Rendere disponibili le LG M&V&R attraverso collegamento con il sito web dove sono reperibili.

## Allegato 1. Aspetti da considerare dei punti di attenzione dei Requisiti dei CdS del Modello AVA 3 che trovano riscontro nel Regolamento Didattico del CdS, nella SUA-CdS e nelle Schede insegnamento

Aspetti da considerare	Regolamento Didattico dei CdS	SUA-CdS	Schede insegnamenti
<b>D.CDS.1</b> <b>L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio</b>			
<b>D.CDS.1.1</b> <b>Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate</b>			
<b>D.CDS.1.1.1</b> In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca) e agli esiti occupazionali dei laureati.		(X) (Quadri A1)	
<b>D.CDS.1.1.2</b> Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.		X (Quadro A1.b)	
<b>D.CDS.1.2</b> <b>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</b>			
<b>D.CDS.1.2.1</b> Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.	X	X (Quadri A2)	
<b>D.CDS.1.2.2</b> Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.	X	X (Quadri A4)	

Aspetti da considerare	Regolamento Didattico dei Cds	SUA-Cds	Schede insegnamenti
<b>D.CDS.1.3</b> <b>Offerta formativa e percorsi</b>			
<b>D.CDS.1.3.1</b> Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.	X		X
<b>D.CDS.1.3.2</b> Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.	X		X
<b>D.CDS.1.3.3</b> Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"	X		
<b>D.CDS.1.3.4</b> Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.		X (Quadri B1)	
<b>D.CDS.1.3.5</b> Vengono definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.	X		
<b>D.CDS.1.4</b> <b>Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</b>			
<b>D.CDS.1.4.1</b> I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.			X
<b>D.CDS.1.4.2</b> Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.			X
<b>D.CDS.1.4.3</b> Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.	X	X (Quadro A5.b)	
<b>D.CDS.1.5</b> <b>Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</b>			
<b>D.CDS.1.5.1</b> Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.	X	X (Quadri B2)	
<b>D.CDS.1.5.2</b> Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.			

Aspetti da considerare	Regolamento Didattico dei CdS	SUA-CdS	Schede insegnamenti
<b>D.CDS.2</b> <b>L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)</b>			
<b>D.CDS.2.1</b> <b>Orientamento e tutorato</b>			
<b>D.CDS.2.1.1</b> Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.		X (Quadri B5)	
<b>D.CDS.2.1.2</b> Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.		X (Quadri B5)	
<b>D.CDS.2.1.3</b> Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.		X (Quadri B5)	
<b>D.CDS.2.2</b> <b>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</b>			
<b>D.CDS.2.2.1</b> Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.	X	X (Quadro A3.a)	
<b>D.CDS.2.2.2</b> Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.	X	X (Quadro A3.b)	
<b>D.CDS.2.2.3</b> Nei CdS triennali le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.	X	X (Quadro A3.a)	
<b>D.CDS.2.2.4</b> Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.	X	X (Quadri A3)	
<b>D.CDS.2.3</b> <b>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</b>			
<b>D.CDS.2.3.1</b> L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.			
<b>D.CDS.2.3.2</b> Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.			
<b>D.CDS.2.3.3</b> Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.			
<b>D.CDS.2.3.4</b> Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.			

Aspetti da considerare	Regolamento Didattico dei CdS	SUA-CdS	Schede insegnamenti
<b>D.CDS.2.4</b> <b>Internazionalizzazione della didattica</b>			
<b>D.CDS.2.4.1</b> Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.			
<b>D.CDS.2.4.2</b> Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.			
<b>D.CDS.2.5</b> <b>Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</b>			
<b>D.CDS.2.5.1</b> Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.			

Aspetti da considerare	Regolamento Didattico dei CdS	SUA-CdS	Schede insegnamenti
<b>D.CDS.3</b> <b>La gestione delle risorse nel CdS</b>			
<b>D.CDS.3.1</b> <b>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</b>			
<p><b>D.CDS.3.1.1</b> I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica alla Facoltà/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p>		X (Sezione Amministrazione, Offerta didattica erogata)	
<p><b>D.CDS.3.1.2</b> I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica alla Facoltà/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p>			
<p><b>D.CDS.3.1.3</b> Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p>		X (Sezione Amministrazione, Offerta didattica erogata)	
<p><b>D.CDS.3.1.4</b> Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p>		X (Sezione Amministrazione, Offerta didattica erogata)	
<p><b>D.CDS.3.1.5</b> Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p>			

Aspetti da considerare	Regolamento Didattico dei CdS	SUA-CdS	Schede insegnamenti
<b>D.CDS.3.2</b> <b>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</b>			
<b>D.CDS.3.2.1</b> Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.		X (Quadri B4)	
<b>D.CDS.3.2.2</b> Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.		X (Quadri B5)	
<b>D.CDS.3.2.3</b> È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale non docente a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.			
<b>D.CDS.3.2.4</b> Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale non docente di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.			
<b>D.CDS.3.2.5</b> I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.		X (Quadri B5)	

Aspetti da considerare	Regolamento Didattico dei CdS	SUA-CdS	Schede insegnamenti
<b>D.CDS.4</b> <b>Riesame e miglioramento del CdS</b>			
<b>D.CDS.4.1</b> <b>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</b>			
<b>D.CDS.4.1.1</b> Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.		X (Quadro A1.b)	
<b>D.CDS.4.1.2</b> Docenti, studenti e personale non docente possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.			
<b>D.CDS.4.1.3</b> Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.			
<b>D.CDS.4.1.4</b> Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili			
<b>D.CDS.4.1.5</b> Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.			
<b>D.CDS.4.2</b> <b>Revisione dei percorsi formativi</b>			
<b>D.CDS.4.2.1</b> Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.			
<b>D.CDS.4.2.2</b> Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca.			
<b>D.CDS.4.2.3</b> Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.			
<b>D.CDS.4.2.4</b> Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.			
<b>D.CDS.4.2.5</b> Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.			
<b>D.CDS.4.2.6</b> Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.			